



Comune di Voltaggio
Provincia di Alessandria

COPIA
Deliberazione n. 36
del 30.09.2014 ore 21.00

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (TAR): APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO E DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2014.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente legge è stato convocato per oggi il Consiglio Comunale in seduta pubblica, sessione straordinaria di prima convocazione.

Fatto l'appello risultano:

1	BISIO Michele	P
2	OTTONELLO Giovanni Bernardo	P
3	BUCICH Alessandro	P
4	GUIDO Francesca	P
5	MOSSETTI Gianfranco	P
6	CAVO Giacomo	P
7	DI BENEDETTO Mauro	P
8	MERLO Paola	P
9	BENASSO Giuseppe	P
10	REPETTO Lorenzo Giovanni	A
11	CAVO Sandra Maria	P

Totale presenti 10
Totale assenti 1

Assiste il Segretario Comunale il quale provvede alla redazione del presente verbale.
Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente **BISIO Michele** dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



Comune di Voltaggio

Provincia di Alessandria

IL CONSIGLIO COMUNALE

DATO ATTO CHE:

- ai sensi dell'articolo 53 comma 16 L. 388/2000, come sostituito dall'articolo 27 comma 8 L. 448/2001, il termine previsto per le deliberazioni concernenti aliquote e tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui all'art. 1 comma 3 D.Lgs. 360/1998, le tariffe dei servizi pubblici locali, per l'approvazione dei regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- ai sensi del citato articolo 53 comma 16 L. 388/2000, i regolamenti, anche se adottati successivamente, hanno comunque effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione;
- ai sensi dell'articolo 1 comma 169 L. 296/2006, gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, tali deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, ma purché entro il detto termine, avendo effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento;
- ai sensi del citato articolo 1 comma 169 L. 296/2006, in caso di mancata approvazione entro il detto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

DATO ATTO CHE il termine di approvazione per il bilancio di previsione 2014, differito inizialmente al 28.02.2014 con D.M. del 19.12.2013, poi al 30.04.2014 con D.M. del 13.02.2014, è ulteriormente differito al 31.07.2014 dall'articolo 2-bis D.L. 16/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. 68/2014;

VISTO l'articolo 1 comma 639 L. 147/2013, che dispone l'istituzione dell'imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali, che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTO, in materia di TARI, l'articolo 1 L. 147/2013, commi da 642 a 668, ai sensi del quale, per quanto nella presente sede afferisce:

- la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria (comma 650);
- il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 158/1999 (comma 651);
- in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 D.Lgs. 36/2003 e con l'esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori, comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente (comma 654);
- il Comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga» di cui all'articolo 14 direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti, le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti, nelle more della

revisione del regolamento di cui al D.P.R. 158/1999, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, il Comune potendo prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3, 3b, 4 e 4b dell'Allegato 1 al detto D.P.R. 158/1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e potendo altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1 e 1b del medesimo Allegato 1 (comma 652, come modificato dall'articolo 2 comma 1 lettera e-bis) D.L. 16/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. 68/2014);

- nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche (comma 658);

DATO ATTO CHE, ai sensi dell'articolo 1 comma 683 L. 147/2013, il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, fra l'altro, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

DATO ATTO CHE, ai sensi dell'articolo 1 comma 660 L. 147/2013, come modificato dall'articolo 2 comma 1 lettera e-ter) D.L. 16/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. 68/2014, il Comune può deliberare riduzioni ed esenzioni ulteriori rispetto a quelle previste dal comma 659, ma la relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;

VISTO il D.P.R. 158/1999, afferente Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, ed ivi con particolare riferimento:

- all'articolo 2 comma 2, che prevede che la tariffa di riferimento a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la equivalenza prevista al punto 1 dell'Allegato 1 del D.P.R. 158/1999;
- all'articolo 3 comma 1, in materia di individuazione, da parte degli Enti Locali, del costo complessivo del servizio e di determinazione della tariffa, anche in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio e tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità del servizio fornito e del tasso di inflazione programmato;
- all'articolo 3 comma 2, in materia di composizione della tariffa per una parte fissa (determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti), e per una parte variabile (rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione);
- all'articolo 4, in materia di articolazione della tariffa nelle fasce di utenza domestica e non domestica, tra le quali categorie l'Ente Locale opera riparto dell'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali, assicurando l'agevolazione per l'utenza domestica (di cui all'art. 238 D.Lgs. 152/2006);
- all'articolo 5, in materia di calcolo della tariffa per le utenze domestiche, la cui quota fissa da attribuire alla singola utenza domestica viene determinata secondo quanto specificato nel punto 4.1 dell'Allegato 1 del D.P.R. 158/1999, in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi e le minori dimensioni dei locali, e la cui parte variabile è rapportata alla quantità di rifiuti indifferenziati e differenziati, specificata per kg, prodotta da ciascuna utenza, salva l'applicazione di un sistema presuntivo, e l'applicazione di un coefficiente di adattamento secondo la procedura indicata nel punto 4.2 del medesimo Allegato 1;
- all'articolo 6, in materia di calcolo della tariffa per le utenze non domestiche, la cui parte fissa della tariffa è attribuita alla singola utenza sulla base di un coefficiente relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie assoggettabile a tariffa e determinato dal Comune nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.3 dell'allegato 1 del D.P.R. 158/1999, e la cui parte variabile in assenza di sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze, è determinata attraverso l'applicazione di un sistema presuntivo, prendendo a riferimento per singola tipologia di attività la produzione annua per mq ritenuta congrua nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.4 del medesimo Allegato 1;

- all'articolo 7, in materia di agevolazioni per la raccolta differenziata, attraverso l'abbattimento della parte variabile della tariffa, per una quota, determinata dai medesimi enti, proporzionale ai risultati, singoli o collettivi, raggiunti dalle utenze in materia di conferimento a raccolta differenziata, e, per le utenze non domestiche, di coefficiente di riduzione, applicato sulla parte variabile della tariffa, da determinarsi dall'ente locale, proporzionale alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato a recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi;

DATO ATTO CHE, ai sensi dell'articolo 8 D.P.R. 158/1999, ai fini della determinazione della tariffa il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani (ovvero i singoli Comuni), approva il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento, in particolare:

- in esso sono compresi il programma degli interventi necessari, il piano finanziario degli investimenti, la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi (ovvero all'affidamento di servizi a terzi) e le risorse finanziarie necessarie;
- deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati il modello gestionale ed organizzativo, i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa, la ricognizione degli impianti esistenti, con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni;

VISTO il Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti TARI, approvato con deliberazione C.C. n. 35/2014 nella odierna seduta 30.09.2014;

VISTO il piano finanziario 2014 del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto sulla base dei costi comunicati dal soggetto gestore del servizio dei rifiuti urbani CSR indicante i costi di raccolta, smaltimento, nonché i costi indivisibili sostenuti direttamente dall'ente, Allegato "A", della presente parte essenziale e integrante ad ogni legale effetto;

DATO ATTO CHE, sulla base delle previsioni del Regolamento per la disciplina della TARI, e sulla base delle previsioni del fabbisogno di cui al citato piano finanziario, tenuto conto del numero e della conformazione delle utenze come risultanti dalla banca dati TARES a disposizione del Comune, nonché delle opzioni del Regolamento, con particolare riferimento a quelle agevolatorie, appare opportuna l'adozione delle tariffe della TARI secondo quanto indicato nell'Allegato "B", della presente parte essenziale e integrante ad ogni legale effetto;

VISTO:

- il D.Lgs. 267/2000;
- Lo Statuto Comunale;
- Il Regolamento Comunale di Contabilità;
- il Regolamento Comunale di organizzazione degli Uffici e dei servizi;
- il Regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controlli interni;

DATO ATTO CHE sulla deliberazione, per quanto di competenza, vengono apposti:

- il parere espresso dal Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnica sotto il profilo giuridico, ai sensi dell'articolo 49, dell'articolo 97 e dell'articolo 147 bis D.Lgs. 267/2000, nonché dell'articolo 4 del Regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controlli interni;
- il parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica attestante altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'articolo 49 e 147-bis D. Lgs. 267/2000, nonché dell'articolo 4 del Regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controlli interni;

con votazione legalmente espressa in forma palese e per alzata di mano, la quale dà il seguente risultato:

- presenti: 10
- astenuti: 0;
- votanti: 10;
- voti favorevoli: 10;
- contrari: 0;

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi di quanto in narrativa, il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, anno 2014 ai sensi dell'Allegato "A" parte essenziale ed integrante della presente ad ogni legale effetto;
2. Di approvare, ai sensi le tariffe della tassa rifiuti TARI anno 2014, come risultanti da prospetto Allegato "B" parte essenziale ed integrante della presente ad ogni legale effetto;
3. di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal primo gennaio 2014.

Letto, confermato, sottoscritto,

IL PRESIDENTE
F.to (Michele BISIO)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (Avv. Gian Carlo RAPETTI)

Parere espresso dal Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnica sotto il profilo giuridico, ai sensi dell'articolo 49, dell'articolo 97 e dell'articolo 147 bis D.Lgs. 267/2000, nonché dell'articolo 4 del Regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controlli interni: **favorevole**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (Avv. Gian Carlo RAPETTI)

Parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica attestante altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'articolo 49 e 147-bis D. Lgs. 267/2000, nonché dell'articolo 4 del Regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controlli interni: **favorevole**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to (Rag. TRAVERSO Caterina Rosa)

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(Art.124 comma 1° del D. Lgs. n.267/18.8.2000)

Il Segretario Comunale sottoscritto, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, certifica che il presente verbale viene pubblicato, in copia, all'Albo Pretorio del Comune (sezione Albo Pretorio del sito istituzionale web del Comune di Voltaggio (http://www.studiok.it/comuni/voltaggio/albo/albo_lista.php) accessibile al pubblico ai sensi dell'articolo 32, comma 1, L. 69/2009) dal giorno 31/10/2014 per rimanervi per quindici giorni consecutivi, ai sensi di legge, e quindi a tutto il 15/11/2014 Dalla Residenza Comunale, li 31/10/2014.

IL MESSO COMUNALE

F.to (*Roberto Carrea*)

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to (*Avv. Gian Carlo Rapetti*)

Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2014**IN EURO (I.V.A. inclusa)****Comune di VOLTAGGIO**

COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
	0%	100%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	0,00
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	11.010,00		11.010,00
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	10.829,00		10.829,00
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	12.703,00		12.703,00
CCD – Costi comuni diversi	3.805,00		3.805,00
AC – Altri costi operativi di gestione	14.330,00		14.330,00
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	11.914,00		11.914,00
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		28.309,00	28.309,00
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		42.700,00	42.700,00
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		11.081,00	11.081,00
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		5.000,00	5.000,00
SOMMANO	64.591,00	87.090,00	151.681,00
	42,58%	57,42%	100,00%

% COPERTURA 2014

100%

PREVISIONE ENTRATA			151.681,00
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			4.900,00
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			0,00
ENTRATA TEORICA	66.677,59	89.903,41	156.581,00

UTENZE DOMESTICHE	63.343,71	80.128,47	143.472,18
% su totale di colonna	95,00%	89,13%	91,63%
% su totale utenze domestiche	44,15%	55,85%	100,00%

UTENZE NON DOMESTICHE	3.333,88	9.774,94	13.108,82
% su totale di colonna	5,00%	10,87%	8,37%
% su totale utenze non domestiche	25,43%	74,57%	100,00%

QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2013

	Kg	%
TOTALE R.S.U.	394.650	
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	-	0,00%
A CARICO UTENZE	394.650	
UTENZE NON DOMESTICHE	42.909	10,87%
UTENZE DOMESTICHE	351.741	89,13%
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		0,53

OCCUPANTI NON RESIDENTI	2
AREA GEOGRAFICA	Nord
ABITANTI >5000	NO
ULTIMO ANNO APPLICAZIONE TASSA	2013
ALIQUOTA E.C.A. 2013	10%
ADDIZIONALE PROVINCIALE	5%

Redatto il 04/06/2014

UTENZE DOMESTICHE

Famiglie	Numero nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni	Quote Famiglia	Superficie media abitazioni	Coefficiente attribuzione parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA FISSA	QUOTA FISSA MEDIA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA	QUOTA VARIABILE per PERSONA	TARIFFA MEDIA
	n	m ²	%	m ²	Ka	Kb	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/Utenza	Euro/Persona	Euro/Utenza
Famiglie di 1 componente	176	19.578,00	19,3%	111,2	Nord 0,84	67,312221 0,60	0,558292	62,10	40,39	40,39	102,49
Famiglie di 2 componenti	637	66.781,00	70,0%	104,8	0,98	1,40	0,651340	68,28	94,24	47,12	162,52
Famiglie di 3 componenti	51	6.641,00	5,6%	130,2	1,08	1,80	0,717804	93,47	121,16	40,39	214,63
Famiglie di 4 componenti	46	5.382,00	5,1%	117,0	1,16	2,20	0,770974	90,20	148,09	37,02	238,29
Famiglie di 5 componenti	0	0,00	0,0%	0,0	1,24	2,90	0,824145	-	195,21	39,04	195,21
Famiglie di 6 o più componenti	0	0,00	0,0%	0,0	1,30	3,40	0,864023	-	228,86	38,14	228,86
Non residenti o locali tenuti a disposizione	0	0,00	0,0%	0,0	1,08	1,80	0,717804	-	121,16	60,58	121,16
Superfici domestiche accessorie	0	0,00	0,0%	0,0	0,84	0,00	0,558292	-	-	-	-
Totale (escluso pertinenze)	910	98.382,00	100%	108,1		Media	0,731096		Media	40,35	

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Kc		Kd		QUOTA FISSA Euro/m ²	QUOTA VARIABILE Euro/m ²	TARIFFA TOTALE Euro/m ²
			Coef	Nord	Coef	Nord			
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5	182,00	max	0,51	max	4,20	0,172175	Quiv*Kd	QF+QV
2 Campi, distributori carburanti, impianti sportivi	3	1.100,00	max	0,80	max	6,55	0,270079		
3 Stabilimenti balneari	-	-	max	0,63	max	5,20	0,212687		
4 Esposizioni, autosaloni	-	-	max	0,43	max	3,55	0,145167		
5 Alberghi con ristorante	2	2.037,00	max	1,33	max	10,93	0,449006		
6 Alberghi senza ristorante	2	204,00	max	0,91	max	7,49	0,307215		
7 Case di cura e riposo	1	252,00	max	1,00	max	8,19	0,337598		
8 Uffici, agenzie, studi professionali	7	497,00	max	1,13	max	9,30	0,381486		
9 Banche ed istituti di credito	1	91,00	max	0,58	max	4,78	0,195807		
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1	71,00	max	1,11	max	9,12	0,374734		
11 Edicola, farmacia, tabaccai, plurlicenze	2	167,00	max	1,52	max	12,45	0,513150		
12 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6	719,00	max	1,04	max	8,50	0,351102		
13 Carrozzerie, autofficina, estrauro	1	50,00	max	1,16	max	9,48	0,391614		
14 Attività industriali con capannoni di produzione	2	575,00	max	0,91	max	7,50	0,307215		
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	-	-	max	1,09	max	8,92	0,367982		
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2	360,00	ad-hoc	3,60	ad-hoc	29,30	1,215355		
17 Bar, caffè, pasticceria	4	335,00	min	3,64	min	29,82	1,228858		
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3	245,00	max	2,38	max	19,55	0,803484		
19 Plurlicenze alimentari e/o miste	2	146,00	max	2,61	max	21,41	0,881132		
20 Ortofrutta, peschierie, fiori e piante, pizza al taglio	-	-	min	6,06	min	49,72	2,045847		
21 Discoteche, night club	-	-	max	1,64	max	13,45	0,553661		
22 -	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000		
23 -	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000		
24 -	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000		
25 -	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000		
26 -	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000		
27 -	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000		
28 -	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000		
29 -	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000		
30 -	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000		
31 Ulteriore categoria prevista dal regolamento comunale	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000		
Totale	44	7.031,00	ad-hoc	0,00	ad-hoc	0,00	0,000000		